

Contratto libero professionale Dott. Daniele Pisu

**ASL8**  
**PG/2015/ 0107051** del 05/10/2015 ore 13,49  
Mittente: Gestione del Personale - Collabora

Destinatari: PISU DANIELE

Classifica: 1.5.2 Fascicolo: 9 del 2015



SERVIZIO SANITARIO – REGIONE SARDEGNA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE – CAGLIARI

**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE LIBERO - PROFESSIONALE**

Tra

Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Cagliari, sedente in Selargius (CA) nella via Piero della Francesca n. 1, rappresentata dal Commissario Straordinario Dott.ssa Savina Ortu, nata a Bauladu (OR) il 31.01.1960, CF: RTOSVN60A71A721R.

e

Dott. Daniele Pisu, nato a Cagliari (CA) il 17.02.1979 di seguito denominato professionista.

**PREMESSO**

- che con deliberazione del Commissario straordinario della ASL Cagliari n.821 del 29.06.2015, rettificata con deliberazione n. 1061 del 24.08.2015 veniva approvata la graduatoria di merito ed autorizzato il conferimento di quattro incarichi di collaborazione libero professionale per la figura di *Esperto facilitatore*, nell'ambito del Progetto "A scuola dai genitori per i genitori", del Distretto Quartu-Parteolla.
- che sulla base della predetta graduatoria, la ASL ha provveduto alla chiamata dei vincitori della selezione, tra cui il Dott. Daniele Pisu;
- che il professionista ha accettato l'incarico, rendendosi disponibile a prestare la propria attività professionale nell'ambito del sopraccitato Progetto aziendale

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO

**Art. 1**

**Condizioni generali del contratto**

L'Azienda sanitaria locale di Cagliari, ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del codice civile, stipula un contratto individuale di lavoro di natura libero professionale con il Dott. Daniele Pisu di seguito denominato professionista.

Il presente contratto non configura un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, ma consiste nell'esercizio di prestazione professionale ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del codice civile.

La prestazione lavorativa prevista nel presente contratto viene di seguito specificata in attività libero professionale ed è svolta dal professionista in qualità di collaboratore libero professionale.

Il professionista presenterà periodiche relazioni, relative allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, concordate e validate dal Responsabile del Servizio.

## Art. 2

### Oggetto ed obiettivi del rapporto di lavoro

Il professionista svolge il proprio incarico libero professionale in qualità di *Esperto Facilitatore*, nell'ambito del predetto Progetto "*A scuola dai genitori per i genitori*".

L'incarico professionale ha ad oggetto lo svolgimento di attività quali:

1. Sensibilizzazione alla individuazione di gruppi genitoriali in diversi ambiti:
  - ▲ Azione di sensibilizzazione e individuazione nelle scuole materne ed elementari in sinergia con gli insegnanti, attraverso interventi e contatti informali e formali nelle scuole, di genitori e/o gruppi di genitori;
  - ▲ Azione di sensibilizzazione e individuazione di nuclei familiari nelle associazioni del privato sociale presente nel territorio, attraverso contatti informali e formali;
  - ▲ Azione di sensibilizzazione e individuazione, in sinergia con gli operatori dei Servizi Sociali territoriali, dei genitori afferenti al servizio sulle tematiche di auto-sostegno dei gruppi di genitori biologici e non;
  - ▲ Azioni di sensibilizzazione sull'accoglienza con particolare attenzione ai temi dell'Affido Eterofamiliare e Familiare, in collaborazione con il Centro Affidi Interistituzionale della Provincia;
2. Partecipazione attiva alla campagna di sensibilizzazione e di pubblicizzazione dell'iniziativa nelle scuole e nei contesti del privato sociale;
3. Attivazione di incontri nel territorio per creare alleanze e reti volte a facilitare l'incontro e la comprensione tra coppie relativamente alle problematiche connesse alle competenze genitoriali e l'orientamento ai Servizi Sociali e Sanitari;
4. Promozione delle buone prassi educative e pedagogiche e del sistema delle loro apprendimento attraverso lo scambio/confronto fra nuclei familiari volto all'instaurazione di relazione auto-mutuo-aiuto;
5. Raccordo continuo nel territorio con gli operatori dei servizi sociali dei comuni, dei consultori e con la direzione del distretto;

L'incarico è destinato alla realizzazione del Progetto "*A scuola dai genitori per i genitori*" che si colloca nell'ambito di una serie di programmi sperimentali regionali di riorganizzazione della rete di consultori familiari e di potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie (DGR 34/9 del 18/08/2011), ed è teso al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire la nascita e la co-costruzione di reti di conoscenza e condivisione delle esperienze, in analogia ai sistemi dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, sviluppando le competenze relazionali e genitoriali, attraverso un approccio che utilizza le risorse informali dei gruppi d'interesse spesso spontaneamente costituiti e presenti nel territorio



- Trasferimento di modelli di ben-essere di altre situazioni apprese durante la vita, organizzare situazioni di apprendimento per coloro che sono in difficoltà
- Promuovere le reti di conoscenza spontanee e non convenzionali, quali quelle che si possono produrre con le attività esperienziali, nel lavoro, con i gruppi di genitori sostenuti e affiancati dalla presenza di operatori con esperienza nel settore, in maniera simile ai circoli di conversazione e condivisione delle esperienze fra pari, per la revisione di atteggiamenti pregiudizievoli e discriminanti e per migliorare le competenze e le aspettative relative alla propria salute.
- Promozione dei seguenti fattori protettivi:
  - ▲ *autostima e senso di autoefficacia.*
  - ▲ *competenze sociali.*
  - ▲ *problem solving.*

### **Art. 3**

#### **Sede di lavoro**

Territorio del Distretto Quartu – Parteolla afferente alla ASL Cagliari.

### **Art. 4**

#### **Durata dell'incarico**

La collaborazione è attivata per n. 12 mesi, con effetto dal 05.10.2015 al 04.10.2016.

### **Art. 5**

#### **Modalità di svolgimento della prestazione**

Le prestazioni sono eseguite dal professionista in maniera autonoma, senza vincoli di coordinamento e senza necessità di inserimento nell'organizzazione aziendale, con autodeterminazione nelle modalità di esecuzione ed utilizzo di mezzi propri ed a proprio rischio, fatto salvo, in ogni caso, l'obbligo di raggiungere gli obiettivi del Progetto, come indicati all'art. 2, entro e non oltre il termine finale di cui all'art. 4.

Il professionista è pertanto tenuto a rapportarsi con il Responsabile del Servizio di riferimento, ovvero con i referenti da questo indicati, in modo da garantire la realizzazione di tutti gli obiettivi afferenti al Progetto aziendale come indicati nel documento allegato al presente contratto denominato "*Allegato - Estratto del Progetto "A scuola dai genitori con i genitori"*"

Le giornate e gli orari di svolgimento delle prestazioni sono determinate di comune accordo tra il professionista ed il responsabile della struttura di riferimento, funzionalmente alla realizzazione delle attività e degli obiettivi del Progetto: s'intende che per la realizzazione anche minima degli obiettivi di Progetto l'impegno dei Facilitatori non può che stare nella media delle 24 ore settimanali minime, da



organizzare in media prevalentemente durante la mattina, quando tutti i Servizi coinvolti svolgono le attività, e uno o due pomeriggi la settimana.

Il professionista, compatibilmente con gli impegni assunti con il presente contratto e con le dichiarazioni dallo stesso rese, è libero di prestare la propria attività lavorativa in favore di terzi, purché questa non si ponga in concorrenza con l'attività posta in essere dalla Azienda sanitaria locale di Cagliari o in conflitto di interessi, ancorché potenziale, con essa.

#### **Art. 6**

##### **Determinazione del compenso e coperture assicurative**

Il compenso professionale lordo annuo è fissato nella misura complessiva di € 31.000,00, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali ed al lordo di IVA se dovuta. Nessun altro onere aggiuntivo è posto a carico dell'Azienda sanitaria locale di Cagliari in aggiunta a quanto stabilito dal presente contratto.

Il pagamento si effettua a mezzo di accredito su conto corrente bancario/postale, previa emissione di relativa fattura (in caso di partita IVA) o notula, e previa attestazione, da parte del Responsabile del Servizio, del regolare svolgimento dell'incarico nel periodo di riferimento.

Il presente contratto libero professionale non comporta in favore del professionista, ulteriori diritti di natura fiscale, previdenziale ed economica in genere, di natura giuridica, e di avanzamento di carriera.

Il professionista è tenuto a provvedere in proprio alla copertura assicurativa per infortuni e per la responsabilità professionale.

#### **Art. 7**

##### **Segreto e tutela della privacy**

Il professionista è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio, fatte salve in ogni caso le disposizioni previste dal D.lgs n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii.

Il professionista non può rendere informazioni, comunicazioni o notizie relative a fatti, provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura dei quali sia venuto a conoscenza a motivo delle attività svolte in ragione della collaborazione con questa dell'Azienda sanitaria locale di Cagliari.

In relazione alle funzioni svolte nell'ambito del rapporto libero – professionale in oggetto, il professionista, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 196/03, è responsabile del trattamento dei dati personali e allo stesso sono affidati i compiti che la legge pone a carico di questa figura.

Il professionista, nell'ambito di tale incarico, è tenuto al rispetto delle istruzioni che saranno impartite dall'Azienda sanitaria locale di Cagliari.

#### **Art. 8**

**Art. 8**

**Recesso unilaterale del committente**

L'Azienda sanitaria locale di Cagliari può recedere prima della scadenza del termine, ancorché sia iniziata l'esecuzione dell'opera, nei seguenti casi:

- a) successivamente alla stipula del presente contratto siano emersi profili di inidoneità professionale del professionista tali da rendere impossibile la realizzazione del progetto o del risultato;
- b) il professionista non ponga in essere le prestazioni oggetto dell'incarico, fatti salvi il risarcimento del danno ed il pagamento di una penale pari al 5% del compenso pattuito.

L'Azienda sanitaria locale di Cagliari ha altresì facoltà di recedere anticipatamente dal contratto in modo unilaterale, così come previsto dall' art. 2227 c.c., comunicandolo al professionista con un preavviso di almeno 15 giorni tramite lettera raccomandata A/R, e tenendo indenne lo stesso delle spese e del lavoro eseguito.

In caso di recesso del committente senza preavviso, il professionista ha diritto alla corresponsione di una quota del compenso proporzionale al preavviso omesso.

Nessun preavviso e nessuna indennità sono dovuti in caso di recesso del committente per giusta causa.

**Art. 9**

**Recesso unilaterale del professionista**

Il professionista può recedere dal contratto con comunicazione raccomandata A/R, con un preavviso di almeno 15 giorni.

In caso di recesso del professionista senza preavviso, il committente ha diritto di trattenere una quota del compenso proporzionale al preavviso omesso. Sono fatti salvi gli effetti del recesso del professionista per giusta causa.

Se l'esecuzione della prestazione oggetto del presente contratto diventa impossibile per causa non imputabile ad alcuna delle parti, il professionista ha diritto ad un compenso per il lavoro prestato in relazione all'utilità dello stesso.

**Art. 10**

**Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

A norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il professionista è tenuto all'osservanza degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici della Azienda sanitaria locale di Cagliari, pena la risoluzione o la decadenza del rapporto stesso ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013 (GU n.129 del 4-6-2013).

Il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici," allegato al presente atto, è consultabile sul sito internet [www.asl.cagliari.it](http://www.asl.cagliari.it)



Contratto libero professionale Dott. Daniele Pisu

La sottoscrizione del presente contratto vale anche quale ricevuta e sottoscrizione del sopracitato “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, da parte del Dott. Daniele Pisu, il quale dichiara di averne preso piena e diretta conoscenza.

#### **Art. 11**

##### **Controversie**

Per tutte le controversie insorgenti in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, è competente il Foro di Cagliari.

Selargius (CA), 05/10/2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

  
Dott.ssa Savina Ortu

IL PROFESSIONISTA

Dott. Daniele Pisu



---

**ALLEGATO**

***Estratto del progetto "a scuola dai genitori con i genitori"***

---

Lo scopo di questo tipo di intervento, che può essere promosso in **contesti pubblici** (ASL, consultori, scuole, centri per famiglie, Servizi Sociali Comunali) o **anche privati** (liberi professionisti, associazioni, etc.), è quello di **mettere in evidenza le risorse della famiglia**, nonché dei suoi componenti, al fine di sostenere il gruppo familiare nell'**attraversamento di un periodo critico** della propria storia. Con **"critico"** s'intende **non soltanto sofferente, ma rilevante e ricco di opportunità, opportunità che potrebbero trasformarsi in rischi di varia entità se non adeguatamente riconosciute.**

**Ogni trasformazione non è facile:** richiede tempo, lavoro personale, capacità di adattamento. È proprio per questo che i passaggi definiti critici sono anche quelli in cui ciò che si era adattato ad **un equilibrio precedente** deve prendere un'altra forma ed altri contenuti e da qui affiora la necessità di **ridefinire e strutturare la nuova situazione.**

La metodologia del facilitatore pone la persona al centro della relazione: con domande costruite in itinere e con tecniche e strumenti scelti di volta in volta, a seconda delle esigenze e delle circostanze, il facilitatore favorisce l'emersione di risorse già presenti nel gruppo e in ognuno dei suoi componenti, operando sul principio della responsabilizzazione e della consapevolezza delle potenzialità positive del singolo.

Egli attiva gruppi di lavoro che si distinguono dal volontariato, infatti ciascun componente al loro interno svolge due ruoli congiunti, EROGATORE e RICEVITORE di aiuto. Si tratta di un effetto boomerang per cui chi da aiuto ne riceve e mentre si partecipa al cambiamento dell'altro si modifica anche se stessi, "Aiuto Riflesso".

Si tratta quindi di creare una cultura comune, di realizzare iniziative comuni, di costruire un lavoro coordinato riguardante sia gli operatori di prevenzione legittimati (la Scuola, le Aziende Sanitarie Locali, i Servizi Sociali Comunali, le Associazioni del Privato Sociale, la Famiglia) con lo scopo di valorizzare e validare le risorse esistenti nel territorio e promuovere la cultura della solidarietà sociale, recuperando quel patrimonio fortemente presente nelle famiglie, ma che per ragioni storiche e sociali, stenta a decollare nell'attuale condizione di difficoltà economica e sociale delle nostre realtà. Si tratta ancora di suscitare interesse sulle azioni, ragionare sui modelli di solidarietà possibili, favorire il trasferimento di modelli di ben-essere di altre situazioni apprese durante la vita, organizzare situazioni di apprendimento per coloro che sono in difficoltà.

azioni

- Attivazione di interventi di osservazione e sostegno durante la gravidanza su donna/coppia e sulla diade genitore/i – figlio, tenendo presente il contesto familiare allargato, a cura degli operatori del Servizio Sociale, del Consultorio;
- Azione di sensibilizzazione e individuazione nelle scuole materne ed elementari tramite il Facilitatore in sinergia con gli insegnanti;
- Azione di sensibilizzazione e individuazione tramite il Facilitatore e gli operatori dei Servizi Sociali territoriali dei genitori afferenti al servizio sulle tematiche di auto-sostegno dei gruppi di genitori biologici e non;
- Azioni di sensibilizzazione sull'accoglienza con particolare attenzione ai temi dell'Affido Eterofamiliare e Familiare, a cura del Facilitatore in collaborazione con il Consultorio.
- Campagna di sensibilizzazione e di pubblicizzazione dell'iniziativa nelle scuole e nei contesti del privato sociale.

AZIONI PREVISTE nell'anno di attivazione	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività d'avvio e programmazione												
Formazione e supervisione												
Attivazione della figura dei facilitatori per creare alleanze e reti												
Sensibilizzazione alla individuazione di gruppi genitoriali in diversi ambiti												
Azione di sensibilizzazione e individuazione tramite gli operatori dei servizi sociali territoriali dei genitori afferenti al servizio												
Attivazione di interventi di osservazione e sostegno durante la gravidanza e maternità nel consultorio												
Azione di sensibilizzazione e individuazione nelle scuole materne ed elementari tramite il facilitatore in sinergia con gli insegnanti												
Campagna di presentazione e divulgazione del Progetto												
Attivazione e promozione dei gruppi da parte dei facilitatori												
Attivazione degli incontri tra genitori												
Attivazione di percorsi finalizzati al mantenimento nel tempo della rete informale nel territorio guidata dagli operatori del Consultorio e dei Servizi Sociali del Comune												



<b>METODOLOGIE</b>	<b>INDICATORI DI PROCESSO</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>ATTORI COINVOLTI</b>
<i>Formazione e supervisione</i>	<i>Numero degli incontri di formazione</i>	<i>Numero degli operatori formati</i>	<i>Organigramma dell'equipe</i>	<i>Operatori del consultorio e del servizio sociale del comune</i>
<i>costituzione e composizione equipe di facilitazione e supervisione</i>	<i>Numero operatori coinvolti nella programmazione e e nella realizzazione dei progetti.</i>	<i>Raggiungimento obiettivi programmazione.</i>	<i>Verbali riunioni e interventi, diarie di lavoro</i>	<i>Equipe (formatore, facilitatori, operatori dei comuni e consultorio)</i>
<i>Attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione</i>	<i>scuole e centri del pubblico e privato sociale coinvolti,</i>	<i>produzione di locandine, documentazione relativa all'iniziativa</i>	<i>Numero totale del bacino di popolazione informato</i>	<i>Operatori dei consultori e comuni Facilitatori</i>
<i>attività di sensibilizzazione sulle coppie genitoriali in ambito consultorio durante i percorsi proposti dal servizio</i>	<i>Numero incontri colloqui interventi realizzati</i>	<i>Numero dei genitori aderenti alla sensibilizzazione</i>	<i>(questionario gradimento dell'iniziativa)</i>	<i>operatori genitori.</i>
<i>attività di sensibilizzazione sulle coppie genitoriali in ambito scolastico</i>	<i>Numero incontri colloqui interventi realizzati</i>	<i>Numero dei genitori aderenti alla sensibilizzazione</i>	<i>(questionario gradimento dell'iniziativa)</i>	<i>Facilitatori Insegnanti genitori.</i>
<i>Attivazione dei gruppi genitoriali</i>	<i>Numero dei gruppi genitoriali attivati</i>	<i>Numero incontri fra gruppi</i>	<i>Dislocazione dei gruppi nel territorio Emersione del focus-leader</i>	<i>Genitori facilitatori</i>



All'interno delle schede settimanali di verifica delle azioni effettuate dai Facilitatori saranno messi in evidenza, come strumento di misurazione dell'attività, gli indicatori di risultato e di processo sopra illustrati.

Compito della valutazione è mettere a confronto la situazione esistente prima dell'intervento con quella dopo lo stesso, sulla base di parametri di natura quantitativa e qualitativa, definiti preventivamente sulla base dei seguenti parametri:

- i processi, cioè i percorsi decisionali e operativi che collegano le attività necessarie per realizzare interventi e servizi equamente distribuiti nel territorio;

- l'efficacia, ovvero i risultati ottenuti in termini di cambiamento, miglioramento, stabilizzazione, contrasto dei problemi; per questo le misure di efficacia devono essere ricondotte allo stato di salute e di benessere delle persone e, più in generale, delle comunità di riferimento;

- l'efficienza, ovvero il rapporto tra risorse utilizzate (input) e risultati ottenuti (output);

---

### *Riepilogo impegni dei Facilitatori*

---

- In ultima analisi è necessario ricordare che i Facilitatori sono figure di raccordo tra attività sociali degli enti locali e le attività di prevenzione primaria e secondaria delle famiglie condotte dai Consultori, perciò essi dovranno investire una buona parte del loro impegno orario a conoscere le attività e gli interventi già esistenti nel territorio costruiti negli anni dagli operatori dei Consultori e dei Servizi sociali dei Comuni. Questo processo può occupare il primo mese d'attività.
- Altro punto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi progettuali è l'assoluta partecipazione alle attività formative e di supervisione, strettamente finalizzate a rafforzare la rete istituzionale e a condurre passo passo la realizzazione dello stesso. Si prevede che l'attività formativa copra un arco di circa 10 mesi, con interventi cadenzati ogni 15 giorni circa.
- Sarà compito dei facilitatori curare inoltre la comunicazione e di pubblicizzazione nella fase intermedia del crono programma
- Dovranno partecipare alle attività consultori ali connesse al percorso nascita.
- Si dovrà quindi prendere contatti e realizzare una rete con i servizi scolastici per individuare problematiche connesse alla genitorialità e metodiche d'intervento.
- Individuare insieme agli operatori dei servizi sociali dei Comuni possibilità di aggancio e metodi d'individuazione e attivazione di famiglie e/o genitori monoparentalim che possano essere coinvolti nelle iniziative. In tal senso Essi dovranno lavorare in stretta collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni investendo una parte delle risorse-tempo nella co-costruzione di azioni congiunte.
- Sensibilizzazione sull'accoglienza con particolare attenzione ai temi dell'Affido Eterofamiliare e Familiare, a cura del Facilitatore in collaborazione con il Consultorio.

Tutte le attività sono inserite nel progetto che dovrà essere ben conosciuto dai professionisti vincitori della selezione. Si ricorda che ad ogni professionista verrà attribuito un sub ambito specifico (Dolianova con i 3 paesi vicini, Sinnai con Maracalagonis, Quartu e Burcei).

Gli incontri di valutazione delle attività e dei processi con il Responsabile del progetto saranno mediamente settimanali.

Per le Regioni su esposte s'intende che per la realizzazione anche minima degli obiettivi di progetto l'impegno dei Facilitatori non può che stare nella media delle 24 ore settimanali minime, da organizzare in media prevalentemente durante la mattina, quando tutti i Servizi coinvolti svolgono le attività, e uno o due pomeriggi la settimana.

